

Articoli/Articles

LE MUMMIE DELLA FAMIGLIA AGAR – DOCUMENTI ED INTERPRETAZIONI

SALVATORE CAPASSO

SUMMARY

AGAR'S FAMILY MUMMIES

The research is based on the identification of many documentary sources found in the Historical Archive of the Municipal District of Naples, in the State Archive of Naples and in newspaper libraries.

The examined documents, relevant to the Agar family, are sources that can lead to the identification of the diseases which led to death the Agar family members, as well as of the doctors in charge and of the embalmers of the children.

La ricerca si è basata principalmente sull'individuazione di fonti documentarie archivistiche presso l'archivio storico del Comune di Napoli, l'archivio di Stato di Napoli ed emeroteche.

Quando si entra nella sagrestia monumentale della Basilica di S. Domenico Maggiore a Napoli, che costituisce uno dei più interessanti ambienti del primo settecento¹, gli occhi del visitatore corrono verso il corridoio pensile di legno colorato a nero con orlature di fogliami d'oro posto a circa quattro metri d'altezza. Sul ballatoio che corre lungo tre lati della sala sono conservate 44 casse ricoperte di drappi colorati che contengono le salme di re, principi e nobili del Regno. Il colore dei drappi che coprono le casse indica il rango del personaggio, infatti il cremesi è per i re, il verde per i duchi ed il rosso per i conti.

Entrando nella sala il visitatore è subito attratto da quel gruppo di bauli ricoperti di velluto rosso posti sul lato destro del corridoio.

Key words: Agar's Family – Embalmers - Diseases

Sono le quattro arche, una grande e tre piccole, della famiglia Agar.

Il baule grande, come si apprende dalla targa d'ottone posta sull'arca, racchiude le spoglie (scheletro) di Alexandrina Andrieu moglie del ministro delle finanze del Regno murattiano dal 1809 al 1815.

Questo è quanto si apprende dal cartiglio:

- Alexandrina Andrieu contessa di Mosbourg
- Nata a Soulomes, Dipartimento del Lot, il 10 giugno 1791.
- Sposata a Parigi il 25 settembre 1807 con Giovanni Antonio Michele Agar, conte di Mosbourg allora ministro delle finanze del regno del Gran duca di Berg e poi ministro delle finanze del Reame di Napoli.
- Madre di Carolina Agar nata a Düsseldorf il 4 agosto 1808, di Letizia Agar nata a Napoli il 30 agosto 1810 deceduta il 10 settembre 1811 e di Gioacchino Napoleone, Carlo, Achille, Luciano, Michele di Mosbourg nato a Napoli il 20 agosto 1811.
- Deceduta a Napoli il 7 novembre 1811 alle ore 4 del mattino

Da alcuni documenti, trasmessi a Napoli dalla Francia per il matrimonio della sorella Giovanna Carolina, si apprende che Alexandrina era figlia di Giovanni e di Antonietta Rosa Sambat (figlia di Giovanni e Giacomina Murat).

Agar², in seguito al matrimonio con Alexandrina, pronipote di Murat, riceve in dono la Contea di Mosbourg³ e, per le capacità dimostrate, viene nominato Capo, con pieni poteri, del Consiglio di Stato del Granducato di Clèves e Berg. Nel 1809 Agar viene nominato da Murat, ora Re di Napoli, Ministro delle finanze del Regno.

Con la famiglia Agar erano giunte a Napoli anche le sorelle di Alexandrina: Giovanna Carolina che sposerà Giuseppe d'Aquino ricevendo una dote di 80.000 ducati; Giovanna Ortensia, che con analoga dote, sposerà Gaetano d'Avalos. Infine Giulia che nel 1817 sposerà Pierre Bonafous. Dai documenti si apprende peraltro dell'esistenza anche di fratelli della contessa.

Di Alessandrina si conosce ben poco, essendosi dedicata quasi

esclusivamente all'allevamento dei figli, come si apprende da alcune lettere ritrovate nel fondo Mosbourg.

Dall'atto di morte apprendiamo che il giorno 7 novembre 1811 alle ore 17 dinanzi all'Ufficiale di stato civile del quartiere S. Giuseppe si erano presentati Giovan Battista Dupin, segretario particolare del ministro e Luigi Antonio Audibert - ambedue capo divisione del ministero - per dichiarare il decesso della contessa di Mosbourg avvenuto alle ore 10,30 in Calata Trinità Maggiore.

Gli Agar abitavano in quel palazzo, sede del ministero delle finanze, nelle prossimità del mare al civico 108 della strada S. Lucia, quartiere S. Ferdinando.

La contessa risulta deceduta alla calata Trinità Maggiore nel quartiere S. Giuseppe, lontana dalla propria abitazione. Purtroppo non è possibile rilevare la casa dove l'Andrieu sarebbe stata prima curata e poi deceduta in quanto, stranamente, sul documento non viene riportato il numero civico. Dall'esame del catasto fabbricati (catasto francese) è possibile formulare due possibili ipotesi. Infatti sono due i probabili luoghi in cui l'Andrieu potrebbe essere deceduta. Prima ipotesi, un appartamento di proprietà dell'Ospedale degli "Incurabili" sito in quella strada; seconda ipotesi, il civico n. 4, la casa di Carlo Giovanni Luigi Aymè, personaggio legato al potente ministro.

All'epoca, Domenico Cotugno, oltre che protomedico del Regno, era il direttore dell'Ospedale degli "Incurabili", quindi avrebbe potuto curare la contessa in quella proprietà dell'Ospedale, adibendola all'accoglienza d'importanti personalità.

Calata Trinità Maggiore risultava divisa tra due parrocchie. Quella di S. Giuseppe con competenza sulla zona in cui insiste la proprietà degli "Incurabili", e quella di S. Maria della Rotonda, con competenza sul civico n. 4. Il libro dei morti della prima parrocchia non riporta alcuna annotazione, mentre quelli della seconda risultano parzialmente distrutti (manca proprio quello relativo all'anno 1811) a causa dei bombardamenti dell'ultima guerra. Al momento, non sono stati ancora rinvenuti documenti che indichino il luogo preciso e le cause del decesso della contessa.

Non devo sottacere che la moglie di Carlo Aymè era Marianna d'Aquino, cognata di Giovanna Carolina Andrieu. Pertanto tra la famiglia Agar e gli Aymè correvano anche legami, sia pur lontani, di parentela.

Il "Monitore delle due Sicilie" del 9 novembre 1811 riporta la notizia del decesso della contessa avvenuto il 7 novembre. Si legge in tale giornale

.... attaccata da grave malattia, era essa ridotta da più mesi in uno stato di straordinaria sofferenza, in mezzo della quale conservò sempre la più costante tranquillità di animo ... è cessata di vivere nella giovane età di 21 anni..... ha ella lasciato un figlio di pochi mesi ed una figlia di tre anni...

Lo stesso Monitore, il successivo 13 novembre, riporta gli onori attribuiti alla contessa il giorno prima, ovvero la descrizione del funerale, la cerimonia in chiesa e la deposizione del cadavere nella cassa e la successiva collocazione sul ballatoio della sagrestia:

... La chiesa era magnificamente ornata: ai due lati erano due orchestre ove fu cantata la gran messa di requiem con scelta musica del Cavalier Paisiello

La messa fu celebrata dal Gran Vicario di Napoli Bernardo della Torre Vescovo di Lettere e Gragnano. I due articoli ci forniscono, involontariamente, un'ulteriore informazione e cioè che tra il decesso e la chiusura delle varie casse intercorrono 6 giorni.

Letizia Agar

Il cartiglio posto sul sarcofago ci fornisce le seguenti informazioni sulla bambina che ha subito il processo d'imbalsamazione.

- Letizia Agar di Mosbourg
- Figlia di G.A.M. Agar conte di Mosbourg Ministro delle finanze e di Alexandrina Andrieu.
- Nata a Napoli il 30 agosto 1810.
- Morta il 10 settembre 1811.

Letizia è anche il nome della figlia di Murat e di Letizia

Le mummie della famiglia Agar

Romolino, la madre di Carolina Bonaparte. E' Anna Juris, cameriera della famiglia Agar, a dichiarare la nascita della bambina:

... nata ... a S.E. la sig.ra Alessandrina Andrieu ... moglie di S.E. il sig. Conte di Mosbourg ... domiciliato in Reggio Calabria presso S.M. ...

I testimoni sono Guglielmo Andral, primo medico dei sovrani (probabilmente avrà assistito al parto) e Luigi Galdemar. La bambina viene battezzata dall'abate don Francesco Antonio Denza confessore di Sua Maestà la Regina, che funge da madrina.

Nell'atto civile manca la dichiarazione di paternità perché il padre non è presente, mentre la chiesa senza alcun problema indica paternità e maternità.

Letizia verrà riconosciuta dal padre, ritornato dal campo militare di Piale nei pressi di Reggio Calabria, il 17 febbraio 1811. Il Conte dichiara che la bambina è

... sua figlia legittima, e naturale procreata in costanza del suo legittimo matrimonio ...

Letizia muore il 10 settembre 1811, a solo un anno d'età. Lo spoglio dei libri parrocchiali di S. Maria della Catena ha prodotto esito negativo, quindi il decesso non è avvenuto nella casa paterna e l'esame, sempre negativo, delle dichiarazioni di morte dei diversi quartieri della città, avvalorano la tesi che il decesso sia avvenuto altrove.

Gioacchino Agar

Apprendiamo dal cartiglio posto sul sarcofago del bambino imbalsamato.

- Gioacchino Napoleone, Carlo, Luciano, Michele Agar di Mosbourg.
- Nato a Napoli il 20 agosto 1811.
- Morto il 27 giugno 1812.

Questa volta è il Conte in persona ad effettuare la dichiarazione di nascita in data 22 agosto 1811.

Il documento riporta che il bambino è nato il 20 agosto “*in costanza di legittimo matrimonio con S.E. la Sig.ra Alessandrina Andrieu nativa di Soulomes Cantone di Cahors Dipartimento Lot*”

Per Gioacchino Napoleone Agar non risulta alcuna annotazione nel libro dei battesimi sia della chiesa di S. Maria della Catena che della cappella Palatina del Palazzo Reale di Napoli, pertanto è da credere che non sia stato battezzato. Qui potrebbe aprirsi un nuovo campo di ricerca.

Il 28 giugno 1812 Pietro Campanile, commesso, e Giuseppe Conversano, domestico, si recano dall'Ufficiale di Stato civile del quartiere S. Ferdinando per dichiarare il decesso di Gioacchino Agar, figlio del conte di Mosbourg e della fu Alessandrina Andrieu, di mesi dieci che “*è morto nella sua propria casa*”. Era, quindi il già citato palazzo nella strada S. Lucia.

Carolina Agar

Apprendiamo dal cartiglio posto sul sarcofago della bambina (pure lei risulta imbalsamata):

- Carolina Agar di Mosbourg
- Nata a Düsseldorf il 4 agosto 1808.
- Morta a Napoli il 31 luglio 1813.

Il 31 luglio 1813 dinanzi all'Ufficiale dello stato civile di S. Carlo all'Arena si recano Gio. Batta Dupin ed il cameriere Carlo Tribet per dichiarare la morte di Carolina Agar di anni 5 figlia del conte di Mosbourg e della fu Alessandrina Andrieu contessa di Mosbourg. Nell'atto si precisa che la bambina era domiciliata nel quartiere S. Carlo all'Arena, propriamente nella masseria del principe di Gerace a Capodimonte.

Anche Carolina, come la madre e la sorella, viene curata altrove, lontana da casa e dal mare. Infatti, Carolina muore in quella masseria attualmente inglobata in un edificio in collina nelle prossimità della reggia di Capodimonte.

Molto interessante risulta l'annotazione riportata nel libro dei morti della chiesa di S. Maria delle Grazie a Capodimonte sita nelle vicinanze della masseria. La registrazione effettuata in data

Le mummie della famiglia Agar

31 luglio riporta il decesso dell'unica figlia del sig. Ministro delle finanze Agar e di madama Agar. E continua con le testuali parole

...il di lei cadavere imbalsamato fu sepolto nella chiesa di S. Domenico Maggiore, e le di lei viscere, ed interiora nella nostra parrocchia...

La meticolosità del sacerdote ci risulta preziosa perché ci fa capire che l'imbalsamazione è avvenuta a Capodimonte nella masseria e che le viscere furono poste in un vaso canopo. Alcuni decenni fa fu disposta la "pulizia" della "terrasanta" di questa chiesa, come delle altre, ed il canopo di Carolina, che ci avrebbe potuto dare tante risposte, ha seguito altre strade.

Con la morte di Carolina si estingue la famiglia del conte di Mosbourg.

Una piccola chiosa sull'anno 1811:

- 20 agosto nasce Gioacchino.
- 10 settembre muore Letizia.
- 7 novembre muore Alessandrina.

I funesti avvenimenti che segnarono la famiglia Agar tra il 1811 ed il 1813 non impedirono al Conte di manifestare l'intenzione di formare una nuova famiglia. Infatti, nel 1814 chiede la mano di una napoletana⁴, dimostrando la volontà di radicarsi fortemente nel Regno e rivelando chiaramente che, pur consapevole della crisi di quegli anni, non prevedeva minimamente la tragica conclusione a cui si sarebbe giunti. La spinta a contrarre un nuovo matrimonio non era originata solo da semplici motivi politici ma anche da validi motivi strettamente patrimoniali⁵.

Sappiamo inoltre che, prima di trasferirsi in Italia, Alexandrine Andrieu aveva avuto un primo figlio a Cahors, "*mort en berceau*". Dunque, tutti e quattro i figli che Agar ebbe dal primo matrimonio muoiono in giovane età, mentre i tre avuti in seconde nozze, da André Janet, sopravviveranno al padre. Questa circostanza ci indu-

ce ad una riflessione, in quanto sia Agar che Alessandrina Andrieu erano originari della stessa zona⁶, la regione di Cahors.

Questi i risultati della ricerca sin qui condotta sulle fonti documentarie reperite. Non si esclude che il prosieguo della ricerca possa individuare altri reperti atti a meglio chiarirne l'oggetto; in particolare attualmente è in corso l'analisi di alcune fonti documentarie che potrebbero portare anche all'individuazione dell'imbalsamatore.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

Bibliografia generale

PERROTTA V. M., *Descrizione storica della chiesa e del monastero di S. Domenico Maggiore di Napoli*. Napoli, 1830.

CELANO C., *Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli*, Stamperia Floriana, 1856-60 (ed. orig. 1692).

VOLPICELLA S. *Descrizione storica di alcuni principali edifici della città di Napoli*. Napoli 1850.

Fonti

A.S.Na stato civile Napoli sez. S. Giuseppe morti anno 1811 vol. 2188

A.S.Na stato civile di Napoli sez. S. Ferdinando morti anno 1812 vol. 200

A.S.Na stato civile di Napoli sez. S. Carlo all'Arena morti anno 1813 vol. 5464

A.S.Na stato civile di Napoli sez. S. Ferdinando nati anno 1810 vol. 2

A.S.Na stato civile di Napoli sez. Ferdinando atti diversi voll. da 296 a 302

A.S.Na stato civile di Napoli sez. S. Ferdinando nati anno 1811 vol. 3

A.S.Na leggi e decreti originali anno 1811 vol. 44

A.S.Na leggi e decreti originali anno 1813 vol. 70

1. La Sagrestia come la vediamo oggi fu inaugurata il 9 maggio 1709 alla presenza della regina di Polonia in visita a Napoli.
2. Giovanni Antonio Michele Agar - avvocato, professore, finanziere - era nato a Mercuez (Cahors) il 18 dicembre 1771 morto a Parigi l'8 novembre 1844.
3. Agar riceve la Signoria di Mosboug (Morsbroich), insieme ad altri beni dopo il matrimonio avvenuto nel 1807. Il bene sarà ceduto dallo stesso conte agli inizi del 1817.
4. Si tratta di Laura Berio (1799-1885), figlia del marchese Berio, che sposerà il conte Statela.

Le mummie della famiglia Agar

5. Con decreto del 25 marzo 1811 gli erano stati donati i beni del Priorato di Capua, provenienti dall'Ordine di Malta. I beni del maggiorato erano trasmissibili alla discendenza legittima di maschio in maschio; in mancanza di eredi maschi i beni tornavano alla Corona.
6. Trattasi di una zona particolare della Francia, sede di antichi insediamenti di pacifiche comunità di ebrei ed arabi (marrani e moriscos).

Correspondence should be addressed to:

Salvatore Capasso, Via Tito Angelini 19, 80129-Napoli, Italia

Indirizzo e-mail: capasso.salvatore@hotmail.it